

Bollettino del Club

Mensile di informazione del Rotary Club Urbino



Rotary International Distretto 2090 - Governatore Valerio Borzacchini

Dalla penna di Danilo

Amiche e amici carissimi,

Il mese di giugno nel calendario rotariano è dedicato ai Circoli Professionali (Fellowship). Sodalizio, fratellanza, compagnia e soprattutto amicizia sono le basi che ogni rotariano condivide in questi circoli/gruppi che riuniscono soci di diversi paesi e culture. L'obiettivo che si persegue

dell'amico, della realizzazione delle sue aspirazioni, ed il peggiore insulto che possiamo arrecarle è di cercare di abusarne, per condizionare gli altri a fare quello che vogliamo. Paul Harris definì l'Amicizia, la roccia sui cui egli stesso fondò il Rotary, la madre di quella tolleranza, che egli definì come il cemento che l'ha tenuta insieme per tanti anni. Quando parliamo di

amicizia rotariana, noi dovremmo forse, in molti casi, parlare piuttosto una buona conoscenza, quella che nasce dalla frequentazione, e che, alimentata dalla stima e dal rispetto reciproco e da tutto quanto noi siamo disposti e possiamo fare per coltivarla, può trasformarsi in vera Amicizia. L'amicizia è dona-



diventa imprescindibile da quelle che sono le iniziative umanitarie, sociali, culturali e ricreative. Le associazioni di rotariani che condividono passioni comuni concretizzano e sostanziano l'amicizia rotariana, in cui si fondono alti ideali, scambi di idee e sano divertimento, etica e talento, ma anche attitudini ludiche e ricreative come momento di aggregazione, di formazione e di condivisione. Come Presidente che ormai è giunto alla conclusione del proprio mandato, memore dell'ultima esperienza vissuta alla conferenza dei presidenti ma anche dell'esperienza vissuta nel nostro club, non posso esentarmi dal dire che purtroppo a volte il nostro sodalizio, l'amicizia, è pura retorica, nessuno si chiede più cos'è un amico, nessuno ricorda più che l'amicizia è desiderio sincero del bene

zione di sé senza contropartite, è valore che dobbiamo essere capaci di offrire agli altri prima di pretenderlo. È anche vero che nella maggioranza dei casi, nel Rotary il significato di amicizia è ben radicato e non posso nascondere che nel nostro club, nel distretto ed in altre occasioni in cui ho avuto modo di confrontarmi l'atmosfera amichevole è ben diffusa. Devo dire che durante l'anno trascorso nel club, in qualità di Presidente sono stato circondato da affetto ed ho trovato tanti amici disposti a darmi una mano concreta. Un grazie lo devo anche ai soci che mi hanno criticato e corretto negli errori, che come sapete li commette chi agisce e si adopera a far concretizzare i progetti/service che le commissioni e non solo propongono.

(segue a pag. 8)

Rotariani famosi: Axel Christian Georg, Principe di Danimarca

Axel Christian Georg di Danimarca, RE, SKmd (Copenaghen, n. 12 agosto 1888 - m. 14 luglio 1964) è stato un principe danese, nipote di Christian IX di Danimarca da parte di padre, era un cugino di primo grado di Christian X di Danimarca. Il principe Axel era un famoso mecenate dello sport, un membro importante del Comitato olimpico internazionale e anche un dirigente d'azienda. Nel 1963 il principe Axel divenne il primo membro onorario del CIO nella storia. Era un ufficiale della Royal Danish Navy. Il principe Axel era



una figura popolare in Danimarca, coinvolto nella promozione e nello sviluppo di sport e affari. È stato per lungo tempo membro del Comitato olimpico internazionale per la Danimarca. Per i suoi servizi al movimento olimpico, fu insignito all'unanimità dell'Ordine al Merito Olimpico nel 1963. Fu un pioniere degli sport motoristici in Danimarca, presidente del Royal Danish Automobile Club dal 1920 al 1938, i principe deteneva la patente di guida numero 10 della Danimarca, acquisita nel 1912. Axel è stato membro, e per qualche tempo Presidente, del Consiglio di Amministrazione della SAS, Scandinavian Airlines System. Nel 1937 succedette a Hans Niels Andersen, fondatore della East Asiatic Company, come Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato. Il

Principe smise di gestire la compagnia nel 1953, ma mantenne la carica di Presidente fino alla sua morte nel 1964. Axel era socio del Rotary Club di Copenaghen.

Giornata dedicata alla Domus del Mito

Sant'Angelo in Vado, 5 maggio

Nell'impegno costante a favore della tutela, sostegno e valorizzazione dei patrimoni del territorio, sabato 5 maggio, il Rotary Club di Urbino, con il sostegno ed il patrocinio del Comune di Sant'Angelo in Vado, è stato promotore di una visita alla Domus del Mito, una delle scoperte archeologiche più importanti degli ultimi 50 anni. Nel sito i ragazzi della scuola secondaria, sotto la direzione della prof.ssa Norma Borsella e della Guida Cristina Stefani, ha proposto "Viaggio nel tempo": un modo originale ed

cili e del Presidente della Società Montefeltro Sviluppo Bruno Capanna sono iniziati i lavori. Dopo l'introduzione di Vilberto Stocchi, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi d Urbino Carlo Bo, sono intervenuti Maria Gloria Cerquetti, Funzionario archeologo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, sul tema *Un modello virtuoso di gestione di un sito archeologico: "La Domus del Mito" di Sant'Angelo in Vado*, Norma Borsella e Cristina Stefani sul tema *Progetto: un viaggio nel tempo*

"Una rinnovata Paidea", Antonio De Simone, UNIURB - Presidente Commissione Cultura Rotary Club Urbino, sul tema *Archeologia del mito e contemporaneità. Città, cultura e forme di vita*, Giulia Grassi Leonardi, sul tema *La Domus del Mito: musealizzare tra scoperta e innovazione*, Amerigo Varotti, Confcommercio, sul tema *I beni culturali dei centri minori: come promuoverli e valorizzarli*, Domenico Fucili, Direttore Montefeltro Sviluppo, sul tema *Incoming e innovazione: "Barco" un esempio replicabile*, e il socio Tonino Pencarelli, UNIURB, sul tema *Cultura, istruzione e turismo: come metterli in rete per creare valore*. Ha concluso i lavori Romina Rossi - Vicesindaco, Assessore Ambiente, Cultura e Turismo del Comune di Sant'Angelo - che ha messo a fuoco le risultanze del convegno con l'intensa attività che l'Amministrazione sta ponendo in essere per la promozione e valorizzazione delle eccellenze vadesi.



esclusivo di viaggiare dentro eventi accaduti in tempi lontani. Luoghi, immagini, oggetti hanno preso vita e, attraverso la voce narrante degli studenti, ai numerosi presenti è stata raccontata la loro storia. A seguire è stato poi visitato il nuovissimo Museo Archeologico nello splendido Palazzo Mercuri. Dopo le due visite, presso Santa Caterina d'Alessandria, ha avuto luogo il convegno, progettato appositamente, dal titolo *"Un Territorio Educatore: riflessioni attorno alla Domus del Mito tra conoscenza e sostenibilità"*. Dopo i saluti del Sindaco Gianalberto Luzi, del presidente del Rotary Club di Urbino Danillo Pazzagini, della Dirigente Scolastica Antonella Ac-

ti, Confcommercio, sul tema *I beni culturali dei centri minori: come promuoverli e valorizzarli*, Domenico Fucili, Direttore Montefeltro Sviluppo, sul tema *Incoming e innovazione: "Barco" un esempio replicabile*, e il socio Tonino Pencarelli, UNIURB, sul tema *Cultura, istruzione e turismo: come metterli in rete per creare valore*. Ha concluso i lavori Romina Rossi - Vicesindaco, Assessore Ambiente, Cultura e Turismo del Comune di Sant'Angelo - che ha messo a fuoco le risultanze del convegno con l'intensa attività che l'Amministrazione sta ponendo in essere per la promozione e valorizzazione delle eccellenze vadesi.

Giornata dedicata alla Domus del Mito | Galleria foto



Giornata dedicata alla Domus del Mito | Galleria foto



Assemblea distrettuale Lanciano (CH), 6 maggio



All'Assemblea Distrettuale dell'anno rotariano 2018-2019, Governatore Incoming

Consiglio Congiunto Urbino, 16 maggio

Nell'accogliente cornice di Urbino dei Laghi (Pantere di Urbino) si è svolto il Consiglio congiunto delle squadre di Pazzaglini e Papi. Dopo una prima parte, in cui Danilo



Gabrio Filonzi, era presente il nostro Presidente Incoming, Michele Papi, accompagnato da alcuni membri della sua squadra: Marzio Monaldi (Segretario), Sauro Vichi (Tesoriere), Roberto Imperato (Istruttore) e Andrea Paolinelli (Comunicatore). L'Assemblea Distrettuale è l'ultimo appuntamento del programma formativo dedicato ai Dirigenti Incoming di Club, ma è anche una piacevole occasione di incontro con gli amici del Distretto e di altri Club. Un appuntamento utile per confrontarsi con altre realtà ed esperienze, oltre che per condividere con altri Club progetti di service locali e internazionali. E così è stato anche questa volta: una Squadra che ha finalizzato

la sua formazione e un Presidente che è tornato a casa con tanti nuovi progetti di Service Interclub.

ha sviluppato operatività in corso, è stata data la parola al Tesoriere Vichi per fare il punto sulla situazione economica, in previsione del passaggio delle consegne. Una situazione, quella prospettata da Sauro, in linea con le previsioni di bilancio e al Piano Direttivo di Club. Ha preso poi

la parola Michele Papi per illustrare le linee guida programmatiche del suo anno, rimarcando l'auspicio di poter contare sulla collaborazione di tutti: Dirigenti, Commissioni e Soci.

L'ultimo saluto a Romano Marrè

Su invito di Peppe Vagnerini, pubblichiamo l'articolo comparso sulla rivista

il nuovo

FONDATA NEL 1903

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI: PESARO • FANO • URBINO

In memoria dell'ex socio Romano Marrè, papà della socia Silvia.

La scomparsa di Romano Marrè ha suscitato profondo cordoglio tra i tanti urbinati che ne apprezzavano la personalità colta, sensibile, curiosa e al tempo stesso riservata, discreta e rispettosa, appassionata di storia, letteratura e arte. La sua vita è stata interamente dedicata alla famiglia ed all'insegnamento in cui ha profuso tutte le sue energie e capacità. Dopo aver conseguito la maturità al Liceo Classico di Urbino, aveva seguito studi di Ingegneria presso l'Università di Roma, svolto corsi di specializzazione di Fotografia e Fotoformatura a Milano presso L'Istituto Campari, la Società Hell-Siemens e la Kodak. Era fortemente interessato all'elettronica e a tutte le novità tecnologiche. In questo ambito aveva sviluppato una forte predilezione per la fotografia che era diventata una vera e propria grande passione. Iniziò così a lavorare come freelance realizzando servizi fotografici per Alinari e per importanti Case editrici come Paravia, F.lli Fabbri, SEI, Mondadori per "Epoca" ed anche per enti turistici nazionali (ENIT) ed enti ed organi-



smi locali. Ha collaborato con la rivista "Life" ed ha scritto due manuali di fotografie. Ha ricoperto numerosi incarichi professionali. E' stato docente di Fotografia e Fotoincisione nel nuovo corso CSAG (Corso Superiore Arte Grafiche - ISA Urbino), nato come corso triennale, post-diploma, presso l'Istituto d'Arte e poi trasformato in ISIA; docente di Fotografia e Fotolaboratorio presso ISIA Urbino (anni '70 -2005); docente di ruolo di Fotografia Artistica presso Istituto d'Arte di Urbino (1965-1994); docente di Cinematografia sportiva presso l'Istituto Superiore per l'Educazione Fisica (ISEF) (Università degli Studi di Urbino); docente di Tecnica Grafica presso la Scuola di Giornalismo (Università degli Studi di Urbino). Ha svolto un ruolo attivo per la nascita della sezione di Fotografia presso l'Istituto d'Arte "Scuola del Libro" di Urbino agli inizi degli anni '60 e per l'istituzione dell'ISIA, negli anni 70. Un ruolo da protagonista svolto insieme a personaggi quali Albe Steiner, Bob Noorda, Aliprandi, Provinciali, Dolcini. Romano Marrè ha condotto una vita esemplare, divisa tra scuola e famiglia che, in seguito alla perdita prematura della moglie Tina, lo ha visto fortemente coinvolto nel compito gravoso di crescere ed educare i figli in età ancora adolescenziale. Decine di attestazioni di stima e affetto sono state espresse dai suoi ex alunni, molti dei quali attualmente docenti della stessa materia, che ne evidenziano la grande lezione professionale e di vita ricevuta nel corso della sua attività docente.

Dalla penna di Danilo (dalla 1^a pagina)

Anche questo mi ha fatto crescere e capire il valore dell'amicizia. Ciò detto torno indietro al mese di maggio, nel quale gli eventi che si sono succeduti, firmano la bontà che annualmente con ogni presidente, ciclicamente si ripetono. Parto dall'ultimo periodo dove la partecipazione del nostro club al Campus di Porta Potenza Picena è meritevole di benemerenzza specialmente



quando si parla di soci, che si prodigano per tutta la settimana al servizio dei ragazzi portatori di handicap. Uno di questi è Raffaella (pensate che si è anche sposata). Devo menzionare anche lo staff del Rotary in Favola che con Claudio Falghera

e Roberto Imperato, hanno allietato il pomeriggio e la serata del 29 giugno. Un grazie anche a Marco Battistelli che si è reso disponibile al service per la giornata di venerdì 1 giugno, così come a Francesco Torchia e Claudia. Al riguardo suggerisco ad ogni rotariano di passare almeno una mattinata, un pomeriggio, un momento a pranzo/cena per capire l'importanza di questo service e capire cosa a noi ci ha regalato la vita. Il giorno 26 maggio si sono coronati i festeggiamenti del 50 anniversario, un plauso alla commissione preposta nella persona del Presidente Francesco Torchia. La serata di gala trascorsa insieme a un buon numero di partecipanti, che ha preceduto la magistrale relazione tenuta dall'amico rotariano Pieretti nella chiesa degli Scalzi, sono state il sigillo al service "Altalenando". La giostra inclusiva donata

dal club ed installata nei giardini della Fortezza Alborno di Urbino, alla presenza di autorità rotariane e del territorio, è stato un momento di grande emozione per tutti i presenti. Un ringraziamento a tutti i soci del club è doveroso, in particolare a Sebastiano Giovanelli e Marco Vignaroli (commissione 50°) oltre al neo socio Vincenzo Mancuso "l'artista" della posa in opera della giostra stessa. Un benvenuto è d'obbligo al nuovo affiliato, presentato nell'ambito della serata dal socio Vittorio Paolucci e proposto anche dal socio Giuseppe Vagnerini, il dottore in informatica Cristian Di Cosmo. Nel mese di maggio si è svolto alla tenuta S. Giacomo dell'Urbino Resort l'annuale Consiglio congiunto, ove oltre alla discussione dei punti previsti all'ordine del giorno, c'è stata una prima consegna dei progetti in essere al nuovo direttivo ed una concisa descrizione del piano direttivo 2018-2019 da parte del Presidente incoming Michele Papi. Un altro fiore all'occhiello del mese di maggio è stata la visita alla "Domus del Mito" in S. Angelo in Vado, coronata dalla conferenza intitolata "Riflessioni attorno alla Domus del mito tra conoscenza e sostenibilità" (presenti autorità del territorio) tenutasi nella Chiesa di Santa Caterina delle Bastarde e nella cena di gala tenuta a Palazzo Mercuri. Per questo ringraziamo la commissione "Rapporto con enti pubblici" nella persona di Angelo Brincivalli quale Presidente, unitamente ad Andrea Dini e Sergio Giorgini, nonché nella magistrale organizzazione della visita alla zona degli scavi di Norma Borsella, consorte di Angelo. Un grazie, in qualità di relatori va ai nostri soci Antonio De Simone e Tonino Pencarelli e ad Andrea Paolinelli quale moderatore. A risentirci per la

l e t t e r a d i c o m m i a t o .

Danilo

Global Grant “lo sguardo dei bambini”

Jesi 15 maggio 2018

Al Circolo Cittadino di Jesi si è tenuta la conviviale organizzata dal Club jesino, alla quale era ospite Don Luigi Carescia, concittadino e fondatore della Fondazione Emaùs. Erano invitati i club che hanno preso parte al service Global Grant, tra cui Urbino. A cinquanta chilometri dalla cittadina brasiliana Camacari, nello stato di Bahia, il missionario Luigi Carescia, oltre ventitre anni fa, fondò un ente di soccorso umanitario con lo scopo di aiutare gli abitanti del luogo, specialmente i bambini, realizzando un asilo d'infanzia, una scuola primaria, una



mensa e ambienti di svago e di educazione varia (dalla scuola di musica, alla scuola di cucito e recitazione), che costituiscono la Fondazione Emaùs. La zona è purtroppo infestata da diverse malattie, tra le quali il glaucoma, causa di decesso a tutte le età; avendo appreso questa situazione, il Club di Jesi iniziò a fare il possibile per corre in aiuto. Mentre la Fondazione stava edificando una adeguata struttura, con l'aiuto di numerosi marchigiani, il R.C. Jesi, supportato da diversi Club del Distretto, si stava organizzando per fornire delle attrezzature mediche per la diagnosi e per la cura

del glaucoma, dando origine al “Centro Oftalmologico” nel novembre 2013. Questo service ha permesso di fornire alla Fondazione Emaùs circa 45.000 euro per l'acquisto di apparecchiature mediche, che non sono però sufficienti a rendere autonomo l'ambulatorio medico. Una situazione che mette a rischio la convenzione del centro con la Sanità Pubblica, con grave ricaduta su 50.000 persone che necessitano di cure oculistiche. È, quindi, necessario un ulteriore intervento per ottenere tre apparecchi fondamentali alla diagnosi e cura del glaucoma, per permettere al centro di essere autonomo e procedere con la cura dei pazienti in brevissimo tempo. Il service prevede una spesa di

circa 35.000€, da raccogliere tra i Club coinvolti, il Distretto e la Rotary Foundation. La serata, alla quale erano presenti i Presidenti ed alcuni soci dei Club Ancona Conero, Altavallesina Grotte Frasassi, Senigallia e Urbino, in quanto sostenitori del progetto, è stata particolarmente apprezzata grazie alla presenza di Don Luigi

Carescia che ha illustrato la nascita e lo sviluppo del Centro, corredando il tutto con immagini suggestive, toccanti, che permettevano di percepire la realtà di quei luoghi e l'utilità del service. Il Presidente jesino, lencinella, alla presenza del Governatore incoming Filonzi, e con la commozione del fondatore di Emaùs, ha ringraziato i Club presenti per il contributo offerto e per aver permesso di realizzare un notevole service in perfetta linea coi principi rotariani.

Daniilo

IV° convegno “Città storiche Unesco, Patrimonio di Pace”

Roma, 12-13 maggio

Nei giorni 12 e 13 maggio si è svolto a Roma il convegno “Sinergie per le città storiche Unesco patrimonio di pace”, organizzato dal Rotary Club Roma Foro Italico in preparazione del IV° convegno

re i scopi condivisi. Scopi che si riassumono nel sostenere le direttive che ogni anno l’Unesco diffonde, adottare ogni anno tutte le iniziative possibili per potenziare l’immagine dei propri centri sto-



“Città storiche Unesco, Patrimonio di Pace” (Unesco historic cities, heritage of peace) che si svolgerà a Zamosc (Polonia) nel 2019. L’idea del Convegno è di Sebastiano Giovannelli, durante la sua presidenza del Rotary Club Urbino nel 2013, quando ha pensato di costruire un progetto con l’obiettivo di costituire una rete di relazioni tra i Club Rotary presenti nelle 64 città europee, i cui centri storici sono stati riconosciuti dall’Unesco come Patrimonio dell’Umanità. Il convegno si proponeva di costruire una sorta di linee guida che riportassero le caratteristiche, le criticità, le necessità e le potenzialità che ogni sito simile esprime; attivare quindi una sinergia e una collaborazione tra i Club Rotary per persegui-

rici nel rispetto dei principi fissati dall’Unesco, impegnarsi a valorizzare e promuovere i siti dichiarati patrimonio dell’Umanità dall’Unesco, costruendo una rete di relazione tra i Club Rotary stessi. Al termine del convegno, tutte le delegazioni presenti approvarono la Dichiarazione di Urbino che impegna i Rotary Club delle città e centri storici Unesco a essere di concreto aiuto al di sopra di ogni interesse personale, affinché i paesaggi storici urbani si perpetuino con i suoni, i colori e la progettualità di oggi e siano una realtà godibile da ogni donna e uomo in un futuro di pace. Come programmato, a cadenza biennale,



IV° convegno “Città storiche Unesco, Patrimonio di Pace”

Roma, 12-13 maggio

al primo convegno di Urbino sono seguiti due appuntamenti, nel 2015 a Istanbul, nel 2017 a Firenze. Il prossimo, sempre internazionale, si terrà a Zamosc, nel 2019, con il tema “Synergy in architecture. Consideration of heritage in Unesco historic cities”. L'incontro di Roma, quindi, era stato programmato come preparazione di questo appuntamento ed in questa occasione. I dodici Club Rotary delle città italiane, i cui centri storici sono stati dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, hanno tracciato le linee di intervento da adottare nei propri centri storici. “ Siamo molto soddisfatti del ruolo che sta svolgendo la segreteria permanente insediata ad Urbino, di fatto punto di riferimento per tutti i Club Rotary europei impegnati nelle città storiche Unesco” afferma Roberto Imperato della segreteria permanente Rotary Unesco coordinata dal Rotary Club Urbino; “In questi anni ad Urbino abbiamo fatto un lavoro straordinario a livello europeo. Abbiamo risvegliato la passione e l'impegno di tanti rotariani europei per le città storiche Unesco. Si sta diffondendo sempre di più, attraverso i Club Rotary coinvolti, la consapevolezza di intervenire ognuno con le proprie professionalità - all'interno dei centri storici - con attività di tutela e valorizzazione del patrimonio. Oggi godiamo del pieno sostegno della Segreteria Generale Unesco, nella persona dell'ambasciatore Lucio Alberto Savoia, che ci segue in alcuni progetti di formazione dedicati alle nuove generazioni. Siamo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per entrare nel merito dei piani di gestione e dare il nostro contributo”. Ad ottobre, giovani studenti di alcune Facoltà di Architettura in Italia e quelli di Zamosc saranno coinvolti in un workshop che avrà come tema un'area del

centro storico e soprattutto ragionerà sulle professionalità al servizio dei centri storici. Gli studi prodotti saranno messi a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche che potranno sfruttarne le potenzialità per migliorare la qualità della vita nei centri storici. “La Progettualità senza sostenibilità non funziona” sostiene Michele Papi, Presidente del Rotary Club Urbino 2018/2019; “Le professionalità rotariane sono al servizio dei giovani che progettano. Il Rotary entrerà nelle scuole per fare formazione e sensibilizzare i giovani sul valore di ciò che gli è stato tramandato e che devono proteggere. Il workshop potrà servire anche per fare orientamento ed educare i giovani sulle nuove professionalità a sostegno del recupero dei centri storici e dei beni culturali in genere”. “Nel 1942 durante la conferenza Rotary sullo sviluppo culturale ed educativo, furono gettate le basi per la nascita dell'Unesco. Rivendichiamo quindi, come Rotary, il diritto ad avere un ruolo determinante per la conservazione del Patrimonio Culturale, di essere determinanti nelle scelte che le pubbliche amministrazioni dovranno adottare nei centri storici, di formare le nuove generazioni quali protagonisti del futuro delle città storiche Unesco”, con questa dichiarazione Roberto Imperato a chiuso il Convegno.



Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: **donazione della giostra inclusiva**

Fortezza Alborno - Urbino, 26 maggio



Alla presenza di autorità rotariane e della Delegata Comunale alle Politiche Giovanili, dott.ssa Laura Scalbi, ha avuto luogo, con il classico taglio del nastro,

Presidente Pazzaglini ha ringraziato, per il lavoro svolto negli ultimi tre anni, la Commissione 50°, presieduta da Franco Torchia e coadiuvata da Seba-



l'inaugurazione della giostra inclusiva che abbiamo donato alla Città di Urbino a coronamento dei festeggiamenti del 50° anniversario della fondazione del Club di Urbino. Prendendo la parola, il

stiano Giovanelli e Marco Vignaroli. Pazzaglini, inoltre ha giustamente ringraziato anche il socio Vincenzo Mancuso, l'autore "artista" della posa in opera della giostra stessa.

Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: conferenza del PDG Antonio Pieretti

Chiesa degli Scalzi - Urbino, 26 maggio



Nel prendere la parola, il PDG Antonio Pieretti, chiamato per l'occasione a fare una relazione sul Rotary e sull'etica rotariana, ha puntualizzato che avrebbe iniziato richiamando la nostra Costituzione. Una Costituzione che si fonda sui diritti doveri del "libero cittadino", in un ambito di sfera pubblica, come pure della "persona", in un orizzonte ancor più ampio. Un orizzonte, così come sosteneva Kant, dove è in gioco l'identità personale, come fine e non come mezzo. Se allo Stato e alla società civile va attribuita la responsabilità basilare del funzionamento della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza, alle "persone" va la prerogativa di vivere felici, in armonia e di potersi realizzare, nel rispetto dei valori umani. Superando il concetto di "animale politico" aristotelico, non si può parlare di una società civile se non c'è un patto, finalizzato a raggiungere determinati scopi. Un patto che, evocando gli schemi del pensiero politico di Hobbes e Locke, la società civile deve concepire



per realizzare l'entità della persona quali, solo per fare alcuni esempi, il rispetto, la fiducia e la fedeltà. Non a caso, i valori fondanti del Rotary. Quel Rotary che "si rivolge agli altri", che "si impegna per gli altri", al di là dell'orizzonte statale, territoriale, al di là, quindi, di ogni interesse personale. Independentemente dai destinatari. Il Rotary del fare e non dell'essere. Avendo qualità, doti professionali e morali riconosciute, noi rotariani dobbiamo metterci al servizio degli altri. Siamo stati chiamati a far parte del Rotary perché rappresentiamo le eccellenze, allora le dobbiamo mettere in campo, per creare service a favore delle comunità, locali e internazionali. Sempre al di sopra di ogni interesse personale. Dobbiamo essere ambiziosi di fare, altrimenti non scatta la molla dell'azione. Non dobbiamo essere, viceversa, invidiosi, arroganti, prepotenti. Una vera e propria lezione di etica rotariana quella di Pieretti, ch'è stata celebrata dai presenti con un lungo e caloroso applauso. Un applauso che si è ripetuto con la stessa intensità e calore nei confronti del nostro presidente Pazzagliani quando lo stesso Pieretti lo ha ringraziato per come ha condotto l'anno che si sta concludendo.

Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: **allocuzione di Franco Torchia**

Chiesa degli Scalzi - Urbino, 26 maggio



Autorità, signore e signori, socie e soci del Rotary Club di Urbino, Rotaractiani, è con grande piacere che ringrazio l'amico Past Governor del nostro Distretto 2090, il Professore Emerito Antonio Pieretti, per la splendida relazione che ci ha voluto donare in occasione del nostro 50° anniversario. Dedichiamo un pensiero a tutti i soci del Club ed in particolare a coloro che oggi non sono più con noi, ma che con le loro scelte e con la loro attività hanno stabilito le basi del nostro sodalizio. Scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di: 1 Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale; 2 Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società; 3 Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio"; 4 Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito



e nella volontà di "servire". Il Rotary Club di Urbino nasce ufficialmente il 30 novembre 1967, con 20 soci, mentre la Carta Costitutiva viene consegnata - dal Governatore Giulio Agostini e dal Presidente del Club Padrino Antonio Brancati di Pesaro - il 26 maggio 1968, eravamo nel Distretto 188°. Il Presidente Internazionale era Luther H. Hodges degli Stati Uniti. Nell'anno rotariano 1976-1977 il distretto 188° si è trasformato in distretto 208° fino al 1983-1984, quindi nel 1984-1985 in distretto 209° fino al 1990-1991, infine nel 1991-1992 diventa il distretto 2090° Governatore Corrado Dionigi. A oggi il nostro club conta 57 soci di cui 5 donne. I soci attivi



Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: **allocuzione di Franco Torchia**

Chiesa degli Scalzi - Urbino, 26 maggio



del nostro distretto 2090° sono circa 3.188. I soci nel mondo sono circa 1.200.000. Vorrei leggere le parole che il primo Presidente del nostro Club, il Professore Francesco Belbusti, ha pronunciato la sera del 26 maggio 1968: *“Quasi a riprendere la consuetudine delle veglie che ci ha tramandato nel Suo Cortegiano Baldassarre Castiglione, sorge il Rotary Club di Urbino e come allora riunisce i propri soci e gli ospiti nello stesso cortile d'onore, e nelle sale attigue, di quel famoso Palazzo Ducale ove ancora l'eco delle conversazioni non è del tutto spento. Era avvertita la mancanza di un Club rotariano in Urbino, nella città ducale ove proprio gli avvenimenti del Cortegiano sembrano aver dato il primo impulso di vita a quell'ideale di Club che è ideale di conversazione, di ritrovo, di progresso nell'amichevole scambio di opinioni. Nello stesso programma del Rotary sono caldeggiate, come allora, le riunioni accanto al caminetto. Ma non soltanto a queste discussioni, che direi familiari, è teso il nostro interesse. Il Club di Urbino si propone anche di partecipare intimamente e proficuamente alla vita culturale ed economica della città ed ai suoi problemi. Desidera inoltre far partire da questa città d'arte e di studi un nuovo e profondo appello alla comprensione, alla buona volontà, alla*

pace fra gli uomini e le nazioni in un rinnovarsi di idee e di sentimenti che dovrebbero accomunare tutti nel grande ideale del “Servire”. Propositi che dovrebbero rinverdire una eletta tradizione di secoli che noi, anche se neofiti, vorremmo non deludere. A tutti i rotariani d'Italia, d'Europa, del mondo il nostro più cordiale saluto.” I soci fondatori in ordine alfabetico del Club di Urbino: Sergio Antonelli, Francesco Belbusti – Presidente -, Norberto Benedetti, Valentino Cioppi, Corrado Dionigi, Ermanno Duranti, Melchiorre Foschi, Virgilio Ferroni, Vito Fulvi, Antenore Guidi, Amerigo Moni, Loris Papi, Sauro Papi, Giancarlo Polidori, Ennio Ridolfi, Alfredo Rossi, Pietro Sanchini, Giuseppe Vagnerini, Olinto Vagnerini, Enzo Vampa. Nel corso degli anni si sono svolte numerose manifestazioni di volontariato e di solidarietà nel territorio, eccone solo alcune perché l'elenco completo sarebbe troppo lungo: Borsa di studio Università di Urbino, Borsa di studio ISIA, Gemellaggio con il Club di Locarno in occasione del ritrovamento dei Quadri rubati a Palazzo Ducale – 1976-1977, Organizzazione viaggio in Cina per tutti i distretti italiani – 1976-1977, Organizzazione viaggio in Thailandia per vari Club del nostro Distretto – 1977-1978, Premio annuale all'Artigiano “per una vita di lavoro” poi Premio Foschi, Premio annuale Dionigi alla Scuola Professionale INAPLI e alla sua chiusura all'Istituto Statale d'Arte - Scuola del Libro, Celebrazioni cinquecentenario Raffaello e mostra di Salvatore Fiume al Castellare 1982-1983, Promotori per intitolazione Aeroporto di

Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: **allocuzione di Franco Torchia**

Chiesa degli Scalzi - Urbino, 26 maggio



Falconara Marittima a Raffaello - 1983, Interpaese Distrettuale Italia Germania - 8-11 maggio 1986, Restauro Affresco del Nelli Cappella San Gaetano - 1990-1991, Promotori del restauro lampadario del Teatro Sanzio, Organizzazione del Viaggio per la consegna della carta al primo club di Tirana e ingresso dell'Albania nel nostro distretto con la presenza del Presidente Internazionale e del Governatore Corrado Dionigi - 11 maggio 1992, VIII° Congresso Distrettuale "Valore dei valori e crescita della coscienza civile"- 1991-1992 - Urbino Governatore Corrado Dionigi, Consegna Paul Harris Fellow all'Istituto Grafologico Moretti - 1992, Convegno su La Terra del Duca e nascita del Progetto Interclub laTerra del Duca - 1994-1995, Costituzione del Club ciclistico Rotary Urbino con la presenza di Adorni - 1995-1996, Mostre di pittura di giovani artisti nella saletta Paolini Nezzo dal 1990 al 2000, Restauro dell'adorazione dei pastori di Pietro Taruffi - Museo Diocesano, 16° Campionato Mondiale di Ciclismo Rotariano 8-10 settembre 2000, Installazione di pannelli didascalici in chiese e monumenti del territorio - 2000-2001, Restauro vetrata Cappella Paltroni chiesa di San Francesco - 2000, dono di materiale di utilità alla casa di riposo per anziani di Urbino vari anni, dono attrezzatura per un labo-

ratorio artistico al Centro Francesca - 2001-2002, dono di un pulmino per il trasporto dei ragazzi al Centro Francesca - 2003-2004, restauro del quadro di Giovanni Pellingotto nella chiesa di San Francesco Urbino 2004-2005, dono attrezzatura ai Vigili del Fuoco di Urbino 2006-2007, premio annuale Paolo Signoretti a uno studente dell'ITIS, dono di attrezzature varie all'ospedale di Urbino vari anni, Rotary in Favola nelle Scuole elementari del Distretto, pubblicazioni varie sul territorio del Club, partecipazione annuale al Campus diversamente abili primo Campus Marche 2004-2005, corso annuale di informatica per ipo e non vedenti, Convegno Internazionale Città Storiche Unesco, Patrimonio di Pace - 20-21 aprile 2013, dono di attrezzatura alla Casa di Riposo di Sassocorvaro, dono di attrezzatura alla Casa di Riposo di Fossombrone, dono di attrezzatura alla Casa di Riposo di Macerata Feltria, contributi e attrezzature donati a varie Scuole del territorio del nostro Club, contributi alla Caritas, progetto stage retribuiti Benelli Armi - McDonald's Italia - Bialetti, progetto e attrezzatura per studenti con disabilità, partecipazione annuale progetto RYLA, rifondazione Rotaract - 2013-2014, dono di più defibrillatori a Società sportive per ragazzi e al Comune di Urbino, vari eventi Teatrali per raccolta fondi, Urbino AMA Conviviale cittadina di solidarietà per raccolta fondi a favore dei territori colpiti dal sisma - Rotary e Contrade Città di Urbino 15 settembre 2016, Rinascimondo - Calendario 2017 per raccogliere fondi per le zone terremotate di

Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: **allocuzione di Franco Torchia**

Chiesa degli Scalzi - Urbino, 26 maggio

Norcia, Visso, Amatrice, Service DONNA – Raccolta fondi per il reparto di Oncologia dell' Ospedale di Urbino, Service MARTELLETO RINASCIMONDO – Raccolta fondi da devolvere al Progetto Feni-



Sofia, la bambina disabile che abbiamo ospitato al Campus, sorride divertita sulla giostra inclusiva che abbiamo donato alla città di Urbino

ce promosso dal nostro distretto e sostenuto da 13 Governatori Italiani. Abbiamo inoltre avuto importanti relatori che hanno coperto vari campi, dell'arte, della letteratura, della musica, dello sport, dell'economia, del volontariato e della medicina ed altri ancora. Dono con la Comunità Montana di un pulmino in oc-

casione del 50° per i ragazzi del Centro Francesca – 2017, dono di una giostra inclusiva alla Città di Urbino che abbiamo collocato alla Fortezza Albornoz – 2018. Concorso alla Scuola del Libro, hanno vinto il 1° premio: per il logo del 50° Chiara Ciacci - seguita dalla Prof. Susanna Ugoccioni, per la stampa del 50° Maddalena Medri – seguita dalla Prof. Nadia Palazzi. Per concludere, come ho già detto altre volte, ho avuto l'imprinting rotariano dal Governatore Giampaolo Tagliaferri, del quale mi piace sempre citare alcune parole per me fondamentali: “...non facciamo il Rotary come professione, non ci pagano per essere rotariani. Svolgiamo invece un servizio spontaneo, gratuito, è un volontariato. Crediamo nei valori essenziali dell' uomo e dello spirito; nel primato delle persone sulle cose, delle istanze etiche su quelle materiali. Perché sentiamo dentro di noi un bisogno intimo di operare anche per gli altri. Il Rotary dunque è fede, è entusiasmo, è rigore, è operatività”. Al termine di questo incontro vorrei ringraziare la commissione del 50° composta da Sebastiano Giovannelli, Danilo Pazzaglini e Marco Vignaroli e tutti quelli che hanno lavorato per celebrare questa manifestazione. Grazie a tutti Voi per la vostra presenza.

Franco

Franco Torchia

Presidente Commissione 50°

Celebrazioni del 50° | Galleria foto



Celebrazioni del 50° | Galleria foto



Celebrazioni del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club Urbino: **cena di gala** Urbino, 26 maggio



collaborazione di Pazzaglini e della Commissione 50°. A Gloria e a Samuele, contitolari della prestigiosa azienda Maioliche d'Autore, sono andati i ringraziamenti di Danilo, rappresentando la



Le celebrazioni del 50° anniversario si sono concluse con la Cena di Gala presso il Ristorante da Nené, sede sociale del Club. È, tuttavia, il caso di evidenziare che si sono concluse le celebrazioni, quindi gli appuntamenti formali, ma di certo non i service. In questa sede, infatti, è stato presentato il prezioso piatto dedicato alla "Madonna del divino amore", una delle magistrali opere del "Divin Pittore" Raffaello Sanzio, oggi conservata al Museo di Capodimonte di Napoli. Anche il piatto è un'opera d'arte: si tratta infatti di una realizzazione - compiuta proprio per il 50° - dall'artista Gloria Villanelli, moglie del socio Samuele Grilli. Il piatto oggi è a disposizione del Club per una raccolta fondi da destinare ad un Service che il prossimo Consiglio di Papi individuerà con la

volontà della Commissione 50° e di tutto il Club. Con lo stesso calore, è stato ringraziato anche il socio Vincenzo Mancuso, cui è stata consegnata una targa di riconoscimento, per essersi messo a disposizione per l'installazione della giostra inclusiva presso i giardini della Fortezza Albornoz.



Benvenuto Cristian Di Cosmo, nuovo socio Rotary Club Urbino

Il Presidente e il Consiglio Direttivo hanno atteso l'occasione della Cena di Gala della Celebrazione del 50° per officiare la cerimonia di ingresso del nuovo socio Cristian Di Cosmo. Dopo la lettura di rito, da parte di Pazzaglini, dei principi e

doveri rotariani, è intervenuto Vittorio Paolucci, uno dei due presentatori (l'altro è Peppe Vagnerini), per esporci i valori umani e professionali del nuovo socio. Un caloroso benvenuto a Cristian da parte di tutto il Club!



!4° Campus disabili Marche

Natural Village, Porto Potenza Picena, 27 maggio - 2 giugno

Anche quest'anno ha avuto luogo il servizio "Rotary Campus Marche", presso l'ormai noto "Nuovo Natural Village" di Por-



to Potenza Picena. Come Club Rotary delle Marche abbiamo ospitato in totale 238 persone. Gli ospiti sono stati accolti nel pomeriggio di sabato e registrati dallo staff al completo. Contestualmente hanno ricevuto uno zainetto contenente il programma settimanale con gli orari dei pasti, 2 cappellini e magliette con il logo Rotary CPM, sia per i diversamente abili che per gli accompagnatori, creme protettive solari, creme lenitive e olio detergente offerte dalla ditta VALDERMA. La crema a protezione solare +50 è stata donata dalla ditta AMNOL. Quest'anno la novità consisteva nella modalità pranzo e cena: i pasti sono stati consumati presso il ristorante del villag-

gio. Tale momento, che era stato spunto di preoccupazione e discusso nelle varie assemblee della CPM, si è svolto senza intoppi né attese. C'è stata vasta scelta degli antipasti, primi, secondi, frutta e dolce con possibilità di bibite varie; il tutto ben servito e di ottima qualità. Abbiamo raccolto, ad oggi, soddisfazione ed elogi da parte degli ospiti e dei soci rotariani rimasti a cena (60 nella giornata di domenica). La domenica poi, per l'apertura ufficiale del Campus, abbiamo avuto anche la visita dal Sindaco di Potenza Picena, dott. Francesco Acquaroli, che - felice di essere stato invitato - ci ha dato la disponibilità di collaborazione istituzionale per gli anni a venire. Da segnalare la sfavillante serata di martedì, ravvivata dalla brillante performance degli amici del Rotary in Favola, che ha visto come protagonisti i nostri Danilo Pazzaglini, Presidente,

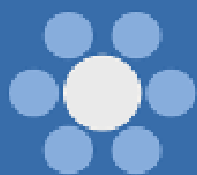


Claudio Falghera, Presidente Eletto a. r. 2019-2020, e Roberto Imperato, Assistente del Governatore. Ad assisterli l'encomiabile socia Raffaella Vagnerini, nostra delegata Campus Marche, che da anni assicura la sua presenza per l'intera settimana.



Elenco soci a maggio 2018

AROMATICO	Lamberto	MARRÈ	Silvia Maria Rosa
BARATIN	Laura	MAZZOLI	Lella
BARTOLUCCI	Paolo	MICHELI	Antonio
BATTISTELLI	Marco	MONALDI	Marzio
BEDINI	Massimo	MULAZZANI	Marco
BERLONI	Mauro	PALADINI	Marco
BEVILACQUA	Franco	PALUCCHINI RIDOLFI	Anna Maria
BRINCIVALLI	Angelo	PAOLINELLI	Andrea
BROCCOLI	Severino	PAOLUCCI	Fabio
COLANGELI	Angelo	PAOLUCCI	Vittorio
DE SIMONE	Antonio	PAPI	Michele
DEL GRANDE	Paolo	PAZZAGLINI	Danillo
DI COSMO	Cristian	PENCARELLI	Tonino
DINI	Andrea	PIERINI	Marcello
DURANTI	Francesco	POMPUCCI	Massimo
FALASCONI	Alberto	QUATTROCOLO	Gianrico
FALGHERA	Claudio	ROSSI	Lamberto
FRATERNALE	Loris	RUGGERI	Antonio
GALLANTI	Paolo	SANSUINI	Maurizio
GIAMPAOLI	Giorgio	SIGNORETTI	Giorgio
GIORGINI	Sergio	SILVI	Luciano Umberto
GIOVANNELLI	Sebastiano	TOMMASOLI	Michele
GIOVANNINI	Giorgio	TORCHIA	Francesco
GIRELLI	Rolando	TRAVAGLI	Simone
GRILLI	Samuele	VAGNERINI	Giuseppe
IMPERATO	Roberto	VAGNERINI	Raffaella
LAZZARI	Claudio	VICHI	Sauro
MAGI	Alceo	VIGNAROLI	Marco
MANCUSO	Vincenzo	VONA	Antonio



ClubCommunicator

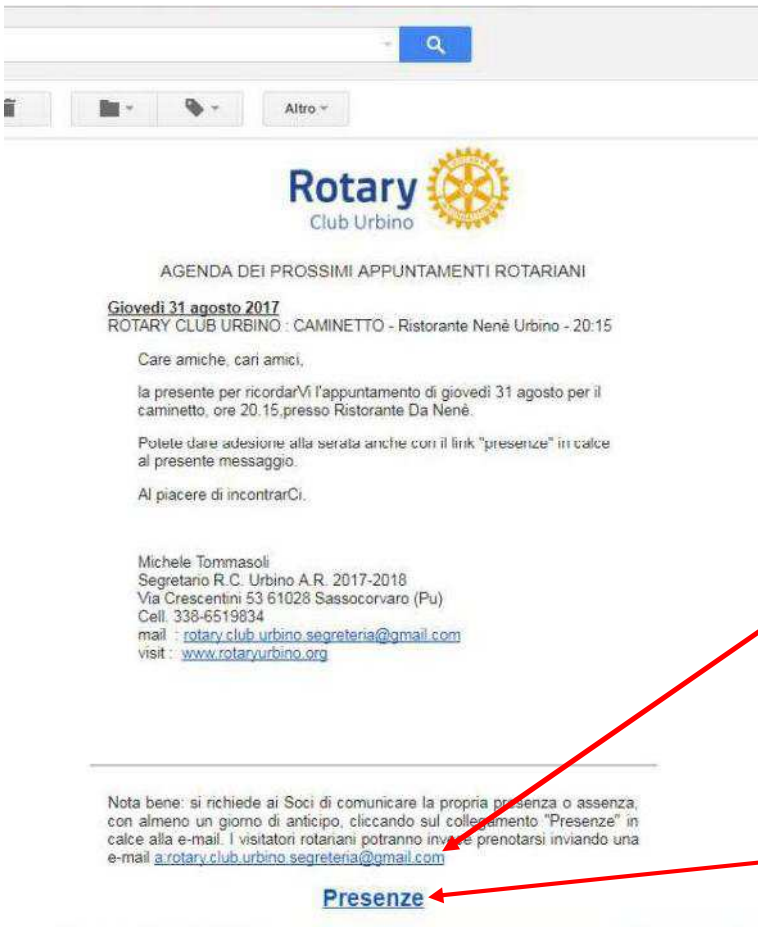
Care amiche, cari amici, come sapete il nostro Club ha adottato il software di gestione ClubCommunicator. Ma, attenzione! Il nome potrebbe fuorviare! Non si tratta di un gestionale per comunicare all'esterno, bensì un valido ed indispensabile sistema per la gestione del Club. **COMUNICAZIONE INTERNA:** pagina personale per ogni Socio per indicare le proprie presenze e gli ospiti; invia News via email ed SMS a tutti i Soci per mantenerli aggiornati. **GESTIONE SOCI:** L'elenco di tutti i Soci con foto è a portata di mano per conoscersi meglio; con un solo click la gestione delle anagrafiche dei Soci in connessione con My Rotary. **GESTIONE EVENTI:** Monitorare in tempo reale lo stato delle prenotazioni a ciascun evento pianificato; sollecitare automaticamente i Soci a partecipare agli eventi in programma. **GESTIONE TESORERIA:** registrazione automatica di oltre 80% delle operazioni economiche del Club e Bilancio automatico; invio automatico di solleciti di pagamento in caso di superamento di soglia. Inoltre ogni socio ha a disposizione una pagina personale, accessibile via Internet, che gli consente di interagire con il proprio Club e gli altri Soci.

Con la propria pagina ogni Socio può:

- Dichiarare la propria presenza o meno agli eventi pianificati
- Visualizzare la percentuale di assiduità agli eventi passati
- Visualizzare le proprie presenze ai singoli incontri passati
- Modificare i propri dati anagrafici
- Modificare la propria password
- Visualizzare lo stato di addebiti e pagamenti quote
- Gestire la propria foto visibile dagli altri soci
- Visualizzare le foto degli altri Soci con telefono, email e attività

Con ClubCommunicator tutto l'immenso lavoro che prima veniva svolto dal Segretario, dal Tesoriere, dal Prefetto e dal Presidente - un gran lavoro che richiedeva una continua verifica di "chi ha fatto e cosa", un continuo interfacciarsi per evitare errori e/o sovrapposizioni - oggi viene fatto automaticamente dal singolo socio, semplicemente rispondendo agli inviti che gli vengono inoltrati via e-mail. Pertanto, **gentilmente si invitano tutti i soci ad usarlo ed eventualmente rivolgersi al socio Andrea Paolinelli per assistenza o spiegazioni.**

ClubCommunicator : Alcune indicazioni



Esempio di mail che il Socio riceve dal Segretario. Al primo ingresso cliccare sul seguente link e "registrarsi".

1

Le volte successive, cliccare sul link "Presenze".

2

- Andrea Paolinelli -
 Assiduità = 50%
 Saldo Attuale = 0,00

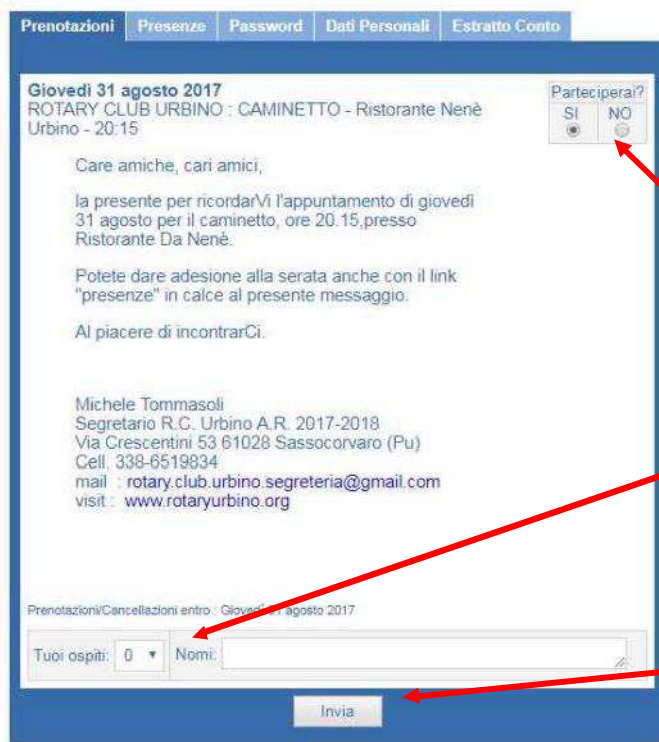
Quando si è entrati selezionare la partecipazione (SI o NO), l'eventuale numero di ospiti e relativi nomi.

3

4

Alla fine, cliccare "Invia"

5



Presidente: Danilo Pazzaglini

danilopazzaglini@yahoo.it

cell. 335 425885

Segretario: Michele Tommasoli

michele.tommasoli@hotmail.it

cell. 338 6519834

Prefetto: Francesco Duranti

francesco.duranti@beniculturali.it

cell. 349 3548098

Il Consiglio Direttivo del 3 maggio al lavoro



Bollettino a cura di:
Andrea Paolinelli
Comunicatore di Club

paolinea@gmail.com

cell.: 328 5558562

La Commissione 50° al lavoro



Nel 2017/2018, risponderemo alla domanda "Cos'è il Rotary?" attraverso il tema: Il Rotary fa la differenza. A prescindere dal modo in cui ognuno di noi sceglierà di adoperarsi, lo faremo sapendo che il service fa la differenza nella vita degli altri.

Ian H.S. Riseley Presidente, Rotary International, 2017/2018